ROMA IN ANTEPRIMA

dal 21 dicembre al 3 gennaio

A destra e sotto due immagini di «Bar Biturico» di Giorgio Gallione

Da domenica al Delle Arti sono in scena gli attori dell'Archinvolto con «Bar Biturico» Lo spettacolo rivisita in chiave parodica il mondo dei gangsters e dei comici americani

Marlowe indaga a tempo di musical

STEFANIA CHINZARI

Vi piace il cinema ma volete andare a teatro? Poiché a Natale possono compiersi anche piccoli miracoli, c'è uno spettacolo che sembra scritto apposta per voi e che va in scena, da domenica al 6 gennaio compreso, al Teatro Delle Arti di via Sicilia. Al festival di Asti, dove *Bar Biturico* è stato presentato in anteprima, il pubblico si era divertito a indovinare quante più citazioni cinematografiche, musicali e letterarie possibili, da Chandler a Woody Allen, da Bogart a Buscaglione, da Hammett a Fred Astaire. Il clima, lo avrete capito, è quello mitico di Marlowe e delle sue pupe mozzafiato, delle «giungle d'asfalto» e della letteratura *hard boiled*, rivisitato in chiave musical-parodistica dagli scatenati attori del Teatro dell'Archivolto, giovane gruppo genovese pieno di ritmo e di idee.

Tutto ha inizio al Bar Biturico, apppunto: insegna al neon lampeggiante che recita «dancing with beautiful girls», gangster alla Al Capone e bellone alla Jessica Rabbit, colori – era inevitabile – alla *Dick Tracy*. «Ho pensato a Marlowe – spiega Giorgio Gallione, regista del gruppo e per l'occasione anche attore, sotto l'impermeabile del glorioso investigatore immortalato da Bogart e Mitchum – non solo per una passione personale per la letteratura di quegli anni, ma anche perché Chandler ha inventato un personaggio estremamente teatrale, con quella personalità e quella struttura del dialogo. Naturalmente, poi, per noi dell'Archivolto, lo spettacolo è un invito, una ghiotta occasione per rivisitare come in una sorta di Helzapoppin hollywoodiano i miti del musical, della commedia, di tutto il cinema che dall'America hanno nutrito per anni intere generazioni, la nostra in testa».

A questo «pastiche» cine-teatrale, gli attori dell'Archivolto (Ugo Dighero, Maurizio Crozza, Mauro Pirovano, Carla Signoris, Marcello Cesena, Gabriella Picciau, Giorgio Scaramuzzino oltre al già citato Gallione) sono arrivati attraverso un colorato e interessante percorso che li ha visti portare in scena, tra gli altri, due autori diversi come Orton e Calvino, ma sempre imprimendo ai loro spettacoli la versatilità briosa e inventiva che li caratterizza come gruppo. E in *Bar Biturico* la propensione al ballo, al canto, al musical, oltre che naturalmente alla recitazione, si scatena, seguendo tracce che «forse non portano da nessuna parte», come loro stessi non hanno paura di dichiarare. Intanto, sospesi tra realtà e sogno, tra palcoscenico e set cinematografico, tra racconto giallo e strip fumettistica i «filosofi assurdisti» diretti da Gallione danno corpo ai personaggi più fantasiosi e surreali: le provocanti dark ladies, il decapitatore di sardine, gli sgherri dai denti d'argento, lo strangolatore di ernie, l'immancabile investigatore privato che, sigaretta penzolante tra le labbra e poca voglia di vivere, stavolta è alle prese con un'indagine che la paradossalità del palcoscenico impone, per copione, al di sopra di ogni aspettativa.

PASSAPAROLA

Donne a Gerusalemme. Dal 26 dicembre al 3 gennaio (costo lire 1.400.000): «Per continuare a tessere il filo della solidarietà». Iniziativa dell'Associazione per la pace; informazioni e prenotazioni ai telefoni 84.71.272 e 36.10.624.

Effetti speciali. Rassegna cinematografica ed incontri con specialisti del settore organizzati da «Filmstudio 80»: da oggi (inaugurazione ore 10) al 31 dicembre presso la Sala «Rossellini» del Palazzo delle esposizioni.

Regali d'artista. Alla Galleria dell'Oca (Via dell'Oca 41) graziosa iniziativa per una Natale diverso. Fino al 15 gennaio (ma con una pausa dal 22 al 26 dicembre), orario di negozio, disponibili oggetti firmati da artisti (tra gli altri Salvo, Nunzio, Tirelli, Schifano).

Malafronte. Presso il Centro danza di via Monti di Pietralata n.16, dal 7 al 13 gennaio (ore 10-13) Antonio Caporilli terrà un seminario su tecniche di percezione sensoriale, improvvisazione, composizione coreografica. Costo: lire 120mila lire. Informazioni ai telefoni 41.80.369 e 41.80.370.

Telecomunicazioni. La Scuola superiore di specializzazione in telecomunicazioni (con grado universitario), inizierà i propri corsi di studio per l'anno accademico 1990-91 nel gennaio prossimo presso la sede di viale Europa 190, 00144 Roma Eur. Informazioni presso la sede.

Mauro Galvano. È il nuovo campione del mondo dei supermedi e domenica la sua vittoria verrà festeggiata alle ore 10.30 preeo il «Traiano Palace» di via del Serbatoio a Fiumicino.

Progetto donna. «Corsi di autopromozione» (gratuiti) per tutte coloro che hanno voglia di conseguire il successo professionale. Informazioni presso la sede di via L. Masi 7, tel. 68.84.079 (ore 15-18).

Umani orizzonti. Emie a Roma. Continuano con successo le iniziative presso il «Villaggio Globale» (ex Mattatoio, Lungotevere Testaccio). Per la musica oggi, ore 21, Mary, domani Barrio del Tango, domenica Tropical Sound e per il giorno di Natale «Ak 47».

Diritti rovesciati. Agenzia d'informazione della casa dei diritti sociali: oggi alle 21 a Palazzo Rivaldi (Via dei Colosseo 61) recital della cantautrice uruguaiana Maria Calvo; sabato pomeriggio assemblea di confronto con le forze politiche, sociali e di volontariato. Domani, intanto, alle ore 12.30, sempre a Palazzo Rivaldi, conferenza stampa di presentazione.

Arci Yoga Oriente. Corsi di ginnastiche dolci, preparazione al parto, shiatsu indirizzati a persone tra zero e cento anni che abbiano voglia di...muoversi. Informazioni presso la sede di via Eritrea n.91, telef. 83.17.455 (ore d'ufficio).

Presepe. È quello costruito dai bambini e la 5ª mostra si inaugura oggi, alle ore 9, nella Basilica delle Sacre Stimmate di S. Francescxo (Largo Argentina). Aperta tutti i giorni, ore 9-13 e 15.30-20 fino al 6 gennaio.

CLASSICA

ERASMO VALENTE

Giovanna Marini, buon Natale con l'avvincente «Cantata profana»

Giovanna Marini autrice della «Cantata profana»; sotto il pianista Giuseppe Scotese

Ritorna Giovanna Marini con le altre protagoniste del suo Quartetto vocale: Lucilla Galeazzi, Patrizia Nasini, Francesca Breschi. Riporta nella città che si ammanta di musiche natalizie (un troppo che dopotutto non guasta), un suo straordinario evento musicale. Da domani al 30 dicembre (Teatro Vascello, in via G. Carini, a Monteverde) si leverà, ancora una vola graditissima e più che mai desiderata, la «Cantata Profana» di Giovanna Marini. Fa parte anch'essa, nella sua affascinante immediatezza e ricchezza inventiva, ideale e sociale, di un nuovo patrimonio sacro. È, diremmo, un vertice dell'arte della Marini, un momento luminoso di sintesi delle sue molteplici espressioni musicali. Nella maggior parte, anche i testi (meno alcuni raccolti in processioni e «passioni» popolari) sono di Giovanna Marini. Si rifanno anche alla poesia di Saffo, ma la solitudine del mondo d'oggi può essere più disperata e acre di quella «classica». Giovanna ci mette in mezzo l'idea di comprare, magari a Porta Portese, un amico che non costi troppo; ci mette in mezzo la solitudine di Gibellina con le rovine che diventano scene; ci mette in mezzo Roma, questa Roma con la gente che sta in coma, ed è forse troppo doma, così non si sveglia più. Idee pungenti, musiche incalzanti, straordinariamente sacre nel loro riflesso «profano», diffuso sulle sante feste.

CINEMA

DARIO FORMISANO

La riscossa dei ninja formato tartaruga

Dal film «Tartarughe Ninja alla riscossa» di Steve Barron

Escono dai tombini della città, una volta ogni tanto, travestite alla meno peggio: occhiali, impermeabili col bavero alzato, quanto basta per richiamare alla mente l'immagine classica del detective. Hanno però un animo gentile, sono golose di pizza, parlano col linguaggio svelto e gergale dei ragazzini e lottano per la salvezza dell'umanità. Sono le tartarughe mutanti (quattro per l'esattezza. I loro nomi? Michelangelo, Leonardo, Raffaello e Donatello), autentiche eroine di questa stagione natalizia, vezzeggiate dai bambini e guardate con curiosità dagli adulti. Da questa sera, dopo i trionfi americani e inglesi soprattutto, sono anche a Roma sugli schermi del cinema Royal e Rouge et Noir. La loro storia comincia nel 1984 grazie a un fumetto, dapprima non popolarissimo, di Peter Laird e Kevin Eastman. Il passaggio successivo è una serie di cartoni animati, faticosamente approdata anche da noi (prima su Italia 7 e ora su Italia 1); ma il *big bang* inaspettato è venuto con il film di Steve Barron (uscito negli Usa sei mesi fa e distribuito da una società indipendente) e con il merchandising «totale» che l'ha accompagnato. Le loro avventure cominciano con il salvataggio di una reporter dalle angherie di una banda di piccoli, pericolosissimi delinquenti. Termineranno, certamente, ben oltre la fine di questo film. La 20th Fox, che aveva rifiutato i diritti del primo episodio è pronta a realizzarne il seguito. Lunga vita dunque ai quattro moschettieri dai nomi rinascimentali e una domanda: piaceranno anche ai ragazzi italiani?

Natale nel Lazio. L'iniziativa segue due itinerari: uno nella Regione, l'altro nella capitale. Domani alle 14, nel Santuario di Greccio (Rieti) – qui S. Francesco inventò il presepio nel 1223 – risuoneranno canti e musiche di Natale. Seguono concerti a Bracciano e Terracina (in Duomo alle 19 e alle 19,30) domenica; mentre il 26, a Frosinone (Chiesa del Sacro Cuore) si avrà la prima di un Trittico drammatico, curato da Don Lavagna. Il 28, venerdì, la musica raggiunge Frascati (S. Pietro Apostolo, alle 19) e il 30 il Trittico si replicherà a Latina. L'itinerario romano tocca domenica alle 19 l'Ara Coeli con un concerto ispirato a profezie bibliche, rievocate da Giorgio Albertazzi. In S. Ignazio si vedrà, il 29, il Trittico drammatico. Momento culminante della manifestazione sarà il concerto in Santa Maria Maggiore (qui è custodito il presepio più antico, nato dal genio di Arnolfo di Cambio), diretto da Vittorio Bonolis (Haendel, Mozart, Haydn, Gindro).

Livia Mazzanti, organista. Suona nella chiesa dei Santi Cosma e Damiano, stasera (20,30), musiche di Brahms, Scarlatti, Mendelssohn e Bach («Toccata e fuga» in re minore).

Italiani alla Cometa. L'illustre pianista Giuseppe Scotese inaugura oggi (17,30), presso il Teatro «La Cometa», un ciclo di concerti dedicato ad autori italiani. Figurano in programma musiche di Busoni, Casella, Panni, Razzi, Clementi, Pennisi e Bussotti. Domani (17,30) suona il Quintetto Italiano di fiati e domenica (alle 21) Lajos Kozma canta romanze di Francesco Paolo Tosti. Il 27 suona l'arpista Claudia Antonelli e il 28, sempre alle 17,30, il chitarrista Marcotulli. Domenica 30, alle 21, il Logos Ensemble conclude la rassegna: musiche di Petrassi, D'Alfonso, Mauro Cardi, Gilberto Bosco, Sciarrino, Ivan Fedele, Nono e Antonio Infigliola. L'ingresso è libero.

Natale Romano. Stasera alle 21 (Chiesa di Gesù e Maria al Corso) l'Associazione «L'arte e lo spettacolo» presenta i Giovani Musici, diretti da Lorenzo Castriota Skandeberg. In programma, musiche di Corelli, Mozart e Mendelssohn.

Natale «Pamphili». In S. Agnese in Agone, il Gruppo di Roma suona domenica, alle 12, quattro Divertimenti di Mozart. Giovedì 27, alle 21, serata francese (Poulenc, Roussel, D'Indy e Français). L'ingresso è libero.

Musiche sacre d'oggi. Un breve ciclo di musiche sacre del nostro tempo è in corso in San Marco (piazza Venezia). Giovedì (20,30) sono in programma un Quartetto di Messiaen e un Quartetto di Sandro Gindro, «Meditazioni». Venerdì, i cantanti Tosy Poleri, Susan Longhi Solustri e Carmelo Russo (al pianoforte Bo Price) eseguono pagine di Dvoràk, Berg, Haydn e Gindro. L'ingresso è libero.

Ritorno di Aspinall. Michael Aspinall, al Teatro Ghione il 30, alle 21, farà gli auguri di buona fine e buon principio d'anno con il suo spettacolo «Diva sublime».

Suoni e Palloni. Domani e dopodomani al Pincio (domani nel pomeriggio, domenica

per tutta la giornata) la «Compagnia dei Suoni e dei Segni» darà concerto con venti gruppi di palloni aerostatici, muniti di venti impianti sonori. È un concerto che rientra nel progetto «Venti (e) aerostati»: suoni appesi per aria, in una sorta di dialogo tra la terra e il cielo, in clima di intrattenimento e di «happening», come dice l'autore, il maestro Pietro Milesi.

Ritorno di Perosi. L'Ente provinciale per il Turismo propone per il 25 dicembre, in S. Ignazio (alle 11,30) la «Messa solenne di Natale» di Lorenzo Perosi. Partecipano all'esecuzione, diretta da Enrico Orsini, l'Insieme di ottoni «G. Frescobaldi», l'organista Concezio Panone e il Coro Polifonico «Città di Nettuno». Segue il 26, ancora in S. Ignazio, un concerto d'organo svolto da Concezio Panone alle 18,30, mentre in Palazzo della Cancelleria si svolgeranno (alle 21) un recital del pianista Cristiano Grifone (il 27), l'«Histoire du Soldat» di Stravinski (il 28) una serata mozartiana il 30. Mozart il 2 gennaio 1991 darà gli auguri per l'anno nuovo con un bel concerto diretto da Marcello Bufalini.

Natale al Templetto. Concerti in S. Nicola in Carcere il 25 e il 26; Mozart il 29 e musica russa il 30, alla Sala Baldini (tutto Mussorgski, con il pianista Augusto Colaci).

Rocky V. Regia di John G. Avildsen, con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young. Usa. Al cinema Adriano, Paris, Ritz, Atlantic e America.
Il crepuscolo di Rocky. Che cosa è rimasto di colui che mise al tappeto l'invincibile Drago. «Spiezzato in due» cerebralmente non può più combattere e un cattivo commercialista rischia di portarlo in miseria. Tornare sul ring a farsi «suonare» per un po' di soldi? Giammai. Meglio piuttosto allenare un giovane pugile pieno di talento. Con la grinta del vecchio Rocky naturalmente.

Babar. Regia di Alan Bunce, con Gordon Pinsent, Elizabeth Hanna, Lisa Yamanaka. Canada-Francia. Al cinema Mignon e Archimede.
Il re Babar racconta ai suoi figli la sua storia straordinaria. Cominciando da quando era ancora un elefantino e salvò la pacifica Elephantland dalle brame dei feroci rinoceronti. Approda così sugli schermi l'epopea di Babar, nato dalla fantasia di Cécile e Jean de Brunhoff circa sessant'anni fa, protagonista di una quarantina di libri illustrati.

Storia infinita 2. Regia di George Miller, con Johnathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt. Germania-Usa. Al cinema Embassy e Capranica.
Ritorna il piccolo protagonista conosciuto attraverso il racconto di Michael Ende. Adesso Bastian è di nuovo a Fantàsia, minacciata dalla perfida ma ammaliante Xayide.

Taxi blues. Regia di Pavel Longouine, con Piotr Mamonov, Piotr Zaitchenko, Vladimir Kachpour. Urss. All'Holiday.
Premio per la migliore regia all'ultimo festival di Cannes ed esordio nella regia del quarantenne Longouine, alle prese con due personaggi emblematici delle classi sociali della nuova Russia: un taxista, rude lavoratore tutto d'un pezzo, e il musicista ubriacone e rissoso, che non crede più a niente ma «parla con Dio».

Tre scapoli e una bimba. Regia di Emile Ardolino, con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson. Usa. Al cinema Quirinale, Admiral e Ambassade.
Il «bebé» del film di Nimoy è diventato una bimba: adesso i tre scapoli sono padri responsabili che impazziscono quasi all'idea che la madre, sposandosi, possa riprenderla con sé. Non resta che provare a mandare a monte il matrimonio della ragazza.

Stasera a casa di Alice. Regia di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Sergio Castellitto, Ornella Muti. Italia. Al cinema Barberini, King, Eurcine.
A casa di Alice s'innamorano, prima uno poi l'altro, Filippo e Saverio, castigatissimi mariti e conduttori di un'agenzia specializzata in viaggi sacri e religiosi. Non c'è niente da fare: lei è disinvolta e strampalata e loro proveranno a seduria, salvo diventarne i confessori e gli amici.

Fantozzi alla riscossa. Regia di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder. Italia. Ai cinema Cola Di Rienzo, Fiamma, Gregory, Garden.
Dopo il successo delle *Comiche* ritorna Fantozzi, frettolosamente mandato in pensione lo scorso Natale. A richiamarlo è il vecchio direttore che vuole mostrarlo ai nuovi assunti come esempio di funzionario senza qualità.

In nome del popolo sovrano. Regia di Luigi Magni, con Luca Barbareschi, Serena Grandi, Nino Manfredi, Alberto Sordi.Italia. All'Etoile.
Storie private di nobili e popolane sullo sfondo dei moti rivoluzionari del 1848, a Roma dove una Repubblica di ispirazione mazziniana, resiste coraggiosamente alla pressione dei francesi accorsi in soccorso del Papa. Il ritorno di Magni nella capitale dopo l'ultima parentesi borbonica.

Vacanze di Natale '90. Regia di Enrico Oldoini, con Massimo Boldi, Christian De Sica, Corinne Clery. Italia. Ai cinema Reale, Ariston, Universal, New York.
Disavventure natalizie dei vecchi-nuovi comici del cinema (e della tv). Sulla falsariga del filone vacanziero inventato molti anni fa dai fratelli Vanzina. Da segnalare il ritorno di Diego Abatantuono al genere che gli diede popolarità negi primi anni Ottanta.